

VERBALE N.6 /2022  
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL  
BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Addì, 27 maggio 2021, alle ore 9,00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

Dr.ssa Paola Menghi - Presidente

Dr. Domenico Malena - componente

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni – componente,

per procedere collegialmente all'esame del Bilancio d'esercizio 2021 e redigere la seguente relazione.

Si dà atto che la documentazione relativa al Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pavia al 31.12.2021, di cui alla nota del Commissario Straordinario prot.n.21del 26 maggio 2022 è stata resa disponibile al Collegio tramite l'area riservata della Intranet camerale.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009*", il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2021.

L'esame è stato condotto:

- a. verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato C e D al D.P.R. 254/2005 con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b. verificando l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c. verificando l'applicazione dei principi contabili e dei criteri di iscrizione di proventi, di oneri e degli elementi patrimoniali attivi e passivi in conformità con le disposizioni del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005

e con le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 come integrate, per quanto necessario, dalle norme del Codice Civile, dai principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità);

- d. verificando la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi previsti dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 anche nella relativa rendicontazione;
- e. verificando che il rendiconto finanziario sia stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2015.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

1. che gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale siano conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.); la verifica è stata effettuata attraverso l'esame, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;
2. che nella nota integrativa siano indicati i criteri di valutazione utilizzati e che questi siano conformi alla legge e ai principi contabili sopra richiamati;
3. che il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione e sui risultati sia quello previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
4. che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013 e come richiamato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico nr. 50114 del 9.4.2015, contenente le specifiche istruzioni applicative in merito al processo di rendicontazione secondo i criteri di armonizzazione contabile

previsti dal comma 1 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013, al bilancio siano allegati:

- a. il conto economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,
- b. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
- d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 nr. 112, convertito in Legge 133/2008,
- e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Il Collegio, a seguito delle verifiche sopra elencate, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011. Il Collegio ha potuto accertare che il bilancio d'esercizio è completo di tutti i documenti richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, non è viziato da errori significativi e che risulta attendibile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 21 e ss. del "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e segue l'impostazione schematica dei modelli "C" e "D" allegati al predetto regolamento.

Il bilancio d'esercizio è, altresì, conforme alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e si compone pertanto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto al Commissario Straordinario, che lo approverà con i poteri del Consiglio Camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lett. d) della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente camerale al 31.12.2021 presenta le seguenti risultanze contabili.

## STATO PATRIMONIALE (valori in €)

ATTIVITA'	2020	2021	variazione
a) Immobilizzazioni	5.498.900	5.846.390	347.490
b) Attivo circolante	28.915.762	28.435.214	-480.548
c) Ratei e risconti	14.717	15.354	637
<b>Totale Attività</b>	<b>34.429.379</b>	<b>34.296.958</b>	<b>-132.421</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28.491.571</b>	<b>28.812.240</b>	<b>320.670</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
c) Trattamento di fine rapporto	2.650.624	2.563.985	-86.639
d) Debiti di funzionamento	2.607.665	2.335.275	-272.390
e) Fondi per rischi e oneri	438.685	361.667	-77.018
f) Ratei e risconti passivi	240.835	223.792	-17.043
<b>Totale Passività</b>	<b>5.937.807</b>	<b>5.484.719</b>	<b>-453.089</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>34.429.379</b>	<b>34.296.958</b>	<b>-132.421</b>

## CONTO ECONOMICO (valori in €)

Proventi / Oneri	2020	2021	variazione
Proventi gestione corrente	7.120.746	7.260.122	139.376
Oneri gestione corrente	-7.065.983	-7.128.553	-62.570
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>54.763</b>	<b>131.569</b>	<b>76.806</b>
Risultato gestione finanziaria	2.779	3.341	562
Risultato gestione straordinaria	-80.888	186.758	267.646
Rettifiche di valore attività finanziaria	0	-1.000	-1.000
<b>Risultato economico</b>	<b>-23.345</b>	<b>320.669</b>	<b>344.014</b>

### *Principi utilizzati per la formazione del bilancio*

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 primo comma e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, come integrati dai principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622 del 5.2.2009.

*Criteria di valutazione e informazioni sui dati di bilancio:*

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.440.724 e sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi;
- gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti in base al disposto dell'art. 25 del D.P.R. 287/1997; il valore degli immobili è incrementato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, degli oneri di manutenzione straordinaria, per un valore complessivo di € 5.113.515;
- per l'esercizio in esame, in considerazione sia degli investimenti effettuati che di quelli in corso - relativi alla manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione di alcuni immobili di proprietà - nonché dell'incremento di prezzi registrato dal mercato immobiliare l'Ente ha deciso, a titolo prudenziale, di riprendere l'ammortamento degli immobili di proprietà applicando l'aliquota fiscale del 3%; l'ammortamento era stato sospeso dal 2016 al 2020 in applicazione del principio contabile OIC n. 16 e della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 212337 del 1.12.2014;
- le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio al 31/12/2021, ammontano complessivamente a € 405.666 e sono costituite da partecipazioni e quote, oltre che da anticipazioni di TFS ai dipendenti;
- la voce “partecipazioni e quote”, di cui sopra, ammonta complessivamente a € 105.405, contabilizzate in base al costo di acquisto ovvero, per quelle già esistenti alla data dell'1.1.2007, secondo il patrimonio netto ai sensi della richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico che ha previsto che venga mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole;
- non sono presenti partecipazioni in imprese collegate e controllate;

- è stato azzerato il valore di partecipazione di € 1.000 nella società Gal Lomellina Srl cessata al 31-12-2020, iscrivendo una svalutazione di attivo patrimoniale di pari importo a Conto Economico;
- è stata ceduta la quota di partecipazione nella società Polo Logistico Integrato di Mortara Srl verso un corrispettivo di € 29.000 di cui € 18.624,16 iscritti a plusvalenza;
- è stato fatto valere il diritto di recesso dalla Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto;
- con provvedimento n. 14 del 17.12.2019 il Consiglio Camerale ha deliberato, ai sensi dell'art. 18 – comma 9 - della Legge 580/1993 la maggiorazione del 20% degli importi del diritto annuale per il triennio 2020 - 2022 allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali “Punto Impresa Digitale”, “Formazione lavoro”, “Turismo” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”, maggiorazione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 12 marzo 2020. Anche per l'esercizio 2021, l'Ente ha provveduto alla contabilizzazione di detta maggiorazione come previsto dalla nota del Ministero vigilante n. 241848 del 22.6.2017;
- i crediti relativi al diritto annuale (comprensivi della maggiorazione sopra descritta, di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) sono stati valutati, conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009, ed esposti al netto del fondo svalutazione, così come specificamente dettagliato nella nota integrativa che indica i relativi criteri di valutazione. In particolare, si segnala che il diritto annuale è stato valutato considerando gli importi riscossi cui è stato aggiunto il diritto annuale non riscosso di competenza economica la cui valutazione è stata effettuata sulla base di apposite elaborazioni fornite da Infocamere Scpa. In particolare è stato considerato il valore medio dei fatturati degli ultimi tre anni per le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro, il cui versamento è da commisurare al fatturato dell'anno precedente. L'importo del credito

da diritto annuale, è stato prudenzialmente svalutato dell'88,50%, in deroga alla metodologia prevista, in considerazione delle incertezze legate al periodo del Covid. Pertanto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti relativo al diritto annuale, è pari a 1.606.528;

- come illustrato nella determinazione del Segretario Generale n.25 del 19-4-2022, l'Ente ha effettuato una riconciliazione dei dati relativi al diritto annuale, relativi alle annualità dal 2009 al 2017, registrando una riduzione del credito contabile di diritto annuale ed il relativo utilizzo dei Fondi svalutazione crediti per complessivi € 2.788.363. Tale operazione si è resa necessaria per riconciliare le risultanze della contabilità – applicativo Oracle – con le posizioni presenti nell'applicativo Diana/Disar per il diritto annuale, di Infocamere Scpa. Il Collegio ha verificato la corretta contabilizzazione di tali importi mediante il controllo delle rettifiche effettuate sui conti 121000, 121002 e 121003.
- Quanto al mastro 3280- quote associative, i Revisori hanno verificato che il contributo consortile previsto in bilancio di previsione 2021 al conto 328006 per € 29.000 (Infocamere scpa e borsa merci telematica ) che era stato incrementato di € 18.000 in sede di assestamento 2021, a consuntivo risulta pari a € 27.232, di cui 23.074 per contributo consortile Infocamere 2021, come da fattura telematica del 21-12-2021 e € 4.158 per Borsa Merci telematica. Pertanto l'incremento di 18 mila €, motivato dalla comunicazione via PEC Infocamere in atti, al protocollo 863 del 15-1-2021, che comunicava un contributo consortile 2021 per € 42.463, non è stato utilizzato.
- le disponibilità liquide dell'Ente al 31.12.2021 sono risultate pari a € 27.463.123;
- il trattamento di fine rapporto pari ad € 2.563.986 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato applicando gli incrementi previsti dal CCNL 21.5.2018 del personale dipendente;
- i debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 2.335.275 di cui, in particolare, €

302.943 verso fornitori, € 9.375 verso società ed organismi del sistema camerale, € 94.488 verso dipendenti, € 121.393 verso erario e istituti previdenziali e assistenziali, € 15.485 verso organi istituzionali, € 381.004 per servizi c/terzi. Sono inoltre presenti € 1.410.587 per debiti diversi, come dettagliato in Nota integrativa, che comprendono € 757.050 per iniziative promozionali da liquidare, di cui oltre 647 mila € generati nell'anno in esame;

- il Fondo rischi e oneri, pari a 362 mila €, è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile anche se di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata e precisamente:
- il Fondo spese future ammonta a 249 mila € ed è prevalentemente relativo alle somme accantonate per rimborsi a Equitalia Spa delle spese per procedure esecutive infruttuose del diritto annuale iscritto a ruolo, ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge n. 228/2012 e dell'art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43
- il Fondo rinnovo contrattuale personale camerale pari ad € 101 mila è stato previsto in vista della copertura dei maggiori oneri di personale per il rinnovo del CCNL 2019 – 2021;
- il Fondo rischi per retribuzione posizione organizzativa, che era stato istituito a seguito della Sentenza della Corte di Cassazione del 2.12.2016, pari ad € 107 mila € è stato azzerato con conseguente iscrizione di una sopravvenienza attiva;
- altri fondi per l'accantonamento di € 10.785 sul residuo di una fattura in contestazione con A2A Energia dal 2016;
- i risconti passivi ammontano a € 223.792 e sono relativi:
  - per € 197.116 alla quota di proventi della maggiorazione del 20% del diritto annuale 2021 che, ai sensi delle indicazioni del MISE, è stata rinviata al 2022 e corrispondono all'entità delle risorse reinscritte alla voce Interventi Economici del Preventivo 2022 necessarie per la conclusione dell'annualità 2021 dei progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro", "Turismo" e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.P". La contabilizzazione



del risconto passivo consente il rinvio ad esercizi futuri di una pari quota di proventi da diritto annuale relativi all'annualità 2021, garantendo la necessaria correlazione proventi / oneri con riferimento alla realizzazione delle progettualità sopra citate;

- per € 26.676 al canone di locazione dell'immobile sede dell'IPSIA "A Cremona" per il periodo 1.1. – 14.2.2022;
- il patrimonio netto al 31.12.2021 risulta di € 28.812.240, così composto:
  - € 19.294.523 per patrimonio netto esercizi precedenti,
  - € 9.197.048 per riserve di patrimonio che includono: € 8.697.048 quale riserva per investimenti ed € 500.000 per fondo di garanzia Confiducia;
- l'imputazione a Conto Economico degli oneri e dei proventi è avvenuta secondo il principio di competenza economica;
- la gestione corrente si è chiusa con un avanzo di € 131.569, rispetto ad un disavanzo previsto pari a € 795.081;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 3.341;
- la gestione straordinaria ha evidenziato un risultato positivo di € 186.758;
- la Camera di Commercio chiude l'esercizio 2021 con un avanzo di € 320.669, rispetto ad un disavanzo previsto in sede di aggiornamento del Preventivo pari a € 1.081.853, come meglio descritto in seguito.

La Nota Integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati predisposta ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'articolo 7 del decreto 27.3.2013, secondo le indicazioni contenute nella nota Mise del 9.4.2015, illustra:

- il difficile contesto economico/istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'esercizio in esame;
- i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013;

- il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione e sui risultati contengono tutte le informazioni utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

In merito al risultato d'esercizio, il Collegio evidenzia che l'avanzo di € 320.669, rispetto alla previsione assestata di un disavanzo pari 1,081 milioni di €, deriva sia da un risultato positivo della gestione corrente che della gestione finanziaria e straordinaria. In particolare si sono registrati, per un totale di € 1.402.522 :

maggiori proventi correnti per 223 mila €

minori oneri correnti per 703 mila €,

scostamento positivo della gestione straordinaria per 477 mila € rispetto ad una previsione negativa.

Quanto alla attività di promozione dell'economia locale, l'importo contabilizzato nel 2021 è pari a € 1,9 milioni di €, in linea con il dato del consuntivo 2020, con uno scostamento negativo rispetto alla previsione di € 460 mila.

#### *Attività di vigilanza e controllo effettuata dal Collegio*

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021 ha effettuato la seguente attività:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha effettuato le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e le altre verifiche previste dall'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Il Collegio, dà inoltre atto che:

- l'Ente ha rispettato i limiti imposti introdotti con la Legge n. 160/2019 del 27.12.2019 (cd. Legge di stabilità 2020) che ha previsto, ai commi 590 e seguenti, che non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e

servizi per l'importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Per gli enti in contabilità economico-patrimoniale, come l'Ente camerale, la base di raffronto è costituita dalle voci B6, B7 e B8 del Conto Economico dell'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013.

- In relazione agli adempimenti di cui alla circolare MEF n.17 del 7-4-2022 , trasmessa da Unioncamere in data 15-4-2022, relativa al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle PA, il Collegio ha potuto verificare, tramite i dati estratti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, che il debito commerciale residuo scaduto al 31-12-2021, pari a € 7.140 si è ridotto di circa 25% rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente. Inoltre l'importo del debito scaduto è pari allo 0,45% dell'importo dei documenti ricevuti nell'esercizio, che ammontano a complessivi 1,57 milioni €. L'indicatore di pagamenti, evidenzia che il tempo medio ponderato di ritardo è pari a -10 giorni.

Con circolare n. 88550 del 25.3.2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che dai valori iscritti alla voce B7 vanno esclusi gli oneri relativi ai costi per interventi economici anche dalla base imponibile. Non vanno quindi considerati ai fini dei limiti di spesa. In particolare per le tipologie di spesa indicate, il livello registrato a consuntivo è il seguente:

Budget economico annuale (art. 1 comma 2 D.M. 27.3.2013)	2016	2017	2018	Media triennio	Oneri 2021
B) COSTI DELLE PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0
7) per servizi	1.090.428	996.320	1.140.679	1.075.809	862.310
a) Erogazione di servizi istituzionali – ESCLUSO DAL LIMITE					
b) Acquisizione di servizi	987.148	962.689	1.099.282	1.016.373	832.087
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0	0	0	0	0
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	103.280	33.631	41.397	59.436	30.222
8) per godimento di beni di terzi	27.814	26.792	26.778	27.128	20.336
<b>TOTALE</b>	<b>1.118.242</b>	<b>1.023.112</b>	<b>1.167.457</b>	<b>1.102.937</b>	<b>882.646</b>

- L'Ente ha provveduto a versare entro la scadenza del 30 giugno 2021 la somma corrispondente all'importo versato nel 2018 maggiorato del 10% ai sensi dell'art. 1 – comma 594 - della Legge n. 160/2019. Si sottolinea che l'iscrizione negli "Oneri straordinari" dei versamenti effettuati allo Stato per le riduzioni di spesa previste dalle norme sopracitate è stata condivisa ritenendo che tali versamenti non debbano essere contabilizzati negli "Oneri di gestione" dell'Ente;
- è stata allegata al Bilancio l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -12,25.
- l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 27, commi 2, 4 e 5, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

Tutto ciò premesso, il Collegio così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005

**attesta**

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario;
- la valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- determinazione degli oneri e dei proventi, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel rispetto del principio di competenza;
- la valutazione separatamente degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione del criterio di ammortamento degli immobili, come sopra evidenziato;
- che non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, e di tutto quanto sopra esposto,  
esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Letto, confermato e sottoscritto, il presente parere resta agli atti della Camera di Commercio.

Alle ore 15:15 la seduta è tolta.

il Collegio dei Revisori dei conti

f.to Dr.ssa Paola Menghi

f.to Dr. Domenico Malena

f.to Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni